» fossero i veneti dominii dalla Casa d' Austria, si era il senato de-
» terminato ad un passo, che così pienamente dimostrava l' alta
» considerazione, in cui tenea la nazione francese, pareva, che pe-
» netrati come erano i di lei eserciti nel suo territorio non potesse
» restar luogo a credere, che concorsa vi fosse la propria volontà
» alla supposta intelligenza cogli austriaci nel fatto di Peschiera :
» che appoggiando il senato e i suoi comandanti sulla confidenza,
» che la sua neutralità gl' ispirava, non si era guernita Peschiera
» di presidio, come pareva, ch' esso generale volesse credere ne-
» cessario; e tanto più era tranquillo, che rispettate fossero dagli
» austriaci generali le sue terre murate, quanto che li discorsi del
» tenente maresciallo Colli tenuti al provveditor generale ne ave-
» vano accresciuta la fiducia : che ci era di sommo conforto il sen-
» tire, che fossero dissipate dall' animo di S. E. le concepite du-
» bitazioni e riconfermata in esso lui la persuasione delle ingenue
» direzioni dell' Eccellentissimo Senato : abbiamo aggiunto quanto
» alle provvigioni per l' armata, che non si lascierebbe per conto
» proprio di cercare le vie possibili, perchè fossero agevolati a' suoi
» commissarii i mezzi per verificarle ; su di che più e più volte es-
» sendosi fermato esso generale, potemmo rilevare con dolore esser
» sua intenzione, che se non del tutto, buona porzione almeno del
» mantenimento della sua armata, che la fama delle riportate vitto-
» rie va di giorno in giorno ingrossando, abbia a cadere a peso dei
» veneti stati. Da questo articolo profittando noi nella cortesia dei
» suoi modi, non abbiamo trascurato di portarlo a considerare un
» oggetto essenzialissimo per il cuore paterno di VV. EE., quello
» è i danni, che si sono sofferti dai sudditi, e sul pericolo che li me-
» desimi potessero dar luogo a quei sconcerti, mettendo a cimento
» la loro tolleranza. Parlando de' medesimi egli disse, che li riguar-
» dava sotto due aspetti, politico e morale. Nel primo comprese
» quelli, che succedono ad un fatto d' armi, nel quale il soldato
» ebbro ancora dal furore, con cui ha combattuto il nemico, si ab-
» bandona ad eccessi anco i meno attendibili, calcolando fra questi